

Procedura valutativa interna per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sede Palermo, settore scientifico disciplinare IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, settore concorsuale 12 E 4.

D.R. n. 2349 del 18.03.2021.

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE RIUNITASI IN MODALITA' TELEMATICA IN DATA 10 MAGGIO 2021

La Commissione procede ad esaminare il plico informatico che il candidato MARCO EVOLA ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione, dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato Marco Evola e in particolare il suo *curriculum vitae*, i titoli e le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato Marco Evola **come da allegato n. 1.**

La Commissione procede ad esaminare il plico informatico che il candidato ALESSANDRO TOMASELLI ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione, dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato Alessandro Tomaselli e in particolare il suo *curriculum vitae*, i titoli e le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato Alessandro Tomaselli **come da allegato n. 2.**

La Commissione, conformemente ai giudizi collegiali di cui agli Allegati 1 e 2, esprimendosi all'unanimità, considera che il candidato Marco Evola risponde pienamente al profilo di cui all'art. 1 del bando e lo dichiara vincitore della procedura selettiva di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sede Palermo, settore scientifico disciplinare IUS / 14 Diritto dell'Unione Europea, settore concorsuale 12 E 4.

Il Presidente provvede a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali dei lavori della presente commissione) al Responsabile del Procedimento, dott. Andrea Cartoni.

La Commissione viene sciolta alle ore 15.00.

Roma-Palermo, 10 maggio 2021

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione riunita telematicamente

- Prof. Francesco Bonini (Presidente)
- Prof. Giampaolo Frezza (Componente)
- Prof. Gennaro Iasevoli (Componente)
- Prof. Gabriele Carapezza Figlia (Componente)
- Prof. Michele Vellano (Componente)
- Dott.ssa Giannina Di Marco (Segretario)

Allegato n. 1

Candidato: Marco Evola

Il dott. Evola è attualmente Ricercatore a tempo determinato (Tipo A) di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo dell'Università LUMSA, (a fare data dal 1.10.2018). Ha conseguito l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore di II fascia per il settore concorsuale "12/E4 Diritto dell'Unione europea" SSD: IUS 14, a fare data dal 18.12.2020 e validità fino al 18.12.2029.

In precedenza, ha conseguito il dottorato di ricerca in "Diritto comunitario e diritto interno: fonti, organizzazione, attività" presso l'Università degli Studi di Palermo, con una tesi dal titolo: "La disciplina comunitaria dei lavoratori migranti non comunitari" con Tutor Prof. Antonello Tancredi.

E' stato Assegnista di ricerca nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Palermo dal 29.6.2009 al 28.6.2011 e poi dal 29.6.2011 al 28.6.2013 con Tutor il Prof. Massimo Starita.

Il dott. Marco Evola ha svolto consistente e costante attività didattica a contratto di Diritto dell'Unione europea, a partire dal 2002, presso l'Università degli Studi di Palermo e, a partire dall'a.a. 2014-15 in poi, presso l'Università LUMSA – Dipartimento di Giurisprudenza sempre per insegnamenti di Diritto dell'Unione europea, anche in lingua inglese (corso di *European Union Law* a partire dall'a.a. 2015-16 e a seguire negli a.a. successivi). Ha altresì svolto attività didattica presso la Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università LUMSA e dell'Università degli Studi di Palermo.

Ha tenuto brevi insegnamenti in lingua inglese (otto ore ciascuno) presso Università straniere nell'ambito del Programma Erasmus+KA107 (Mobility for Teaching) nel 2018 e nel 2019.

Il candidato Marco Evola ha svolto una costante e qualificata attività convegnistica, come relatore, in Convegni organizzati prevalentemente a Palermo e in Sicilia, ma anche a Roma e, in un caso, all'estero. Ha attivamente collaborato allo svolgimento di workshop organizzati presso l'Università LUMSA in collaborazione con la *Konrad Adenauer Stiftung* e ha organizzato il convegno, di rilievo nazionale, "Il recesso dall'Unione europea tra norme del Trattato e prassi applicativa", LUMSA, Dipartimento di Giurisprudenza di Palermo, 29.11.2019.

Ha conseguito due premi per la ricerca, rispettivamente, nel 2016 e nel 2018 assegnati dal Dipartimento di Giurisprudenza LUMSA ed è

componente del Comitato scientifico e d'indirizzo dell'Osservatorio Germania, Italia, Europa istituito dall'Università LUMSA e dalla Rappresentanza in Italia della Konrad Adenauer Stiftung.

E' stato responsabile del progetto di ricerca sul tema "Il recesso dall'Unione europea: aspetti specifici della Brexit e problemi di ordine generale" finanziato dal Centro di Ateneo per la Ricerca e l'Internazionalizzazione dell'Università LUMSA sulla base di un bando competitivo nel biennio 2019-2020. E' stato altresì membro di Unità di ricerca locale di assegnazione di due finanziamenti PRIN – MIUR, nonché membro di unità di ricerca LUMSA nell'ambito del Progetto Erasmus Plus KA203.

Infine, è componente della redazione della Rivista di classe A Diritti umani e diritto internazionale dal 2008 in poi.

Il Candidato autocertifica la conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, a livello C1/C2.

Il Candidato Marco Evola presenta una produzione scientifica con buona continuità ed intensità; congruente con il settore concorsuale e con quello scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva.

Dalle pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura risulta che la produzione scientifica è principalmente incentrata su due ambiti: da un lato, la questione prospettica dell'adesione e del recesso rispetto all'Unione europea e, dall'altro lato, su molteplici aspetti collegati al fenomeno della migrazione con proiezioni specifiche sui diritti dei familiari e dei lavoratori. Non mancano temi peculiari come quello della discriminazione per motivi di religione e / di convinzioni personali.

I temi sono affrontati con rigore metodologico molto buono e originalità più che apprezzabile e proposti in sedi editoriali con un'ottima diffusione ed impatto nell'ambito scientifico di riferimento (quasi tutte riviste di classe A).

Tra le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva, si distingue il lavoro monografico intitolato "I lavoratori di Stati terzi nel Diritto dell'Unione europea", pubblicato presso Giappichelli nel 2018. Si tratta di un lavoro ben strutturato e completo che presenta un'approfondita analisi giuridica del tema affrontato accompagnata da riflessioni connotate da originalità e carattere propositivo. Degni di particolare menzione anche l'articolo intitolato "L'art. 50 TUE tra autointegrazione ed eterointegrazione del diritto dell'Unione europea"

pubblicato nel 2020 sulla Rivista di classe A *Studi sull'integrazione europea* e l'articolo, in lingua inglese, "The EU-Ukraine Association Agreement between the European Neighbourhood Policy and Admission, pubblicato nel 2015 sulla Rivista di classe A *Diritto dell'Unione europea*. Si tratta di contributi particolarmente apprezzabili per la trattazione, la ricchezza di riferimenti alla prassi e alla dottrina e gli spunti propositivi.

In conclusione, emerge la figura di un docente dotato di una consolidata esperienza didattica pienamente coerente con il settore IUS 14, svolta anche in lingua inglese, e di uno studioso che ha già al suo attivo pubblicazioni solide e documentate su Riviste di classe A, a conferma di un profilo scientifico, nel complesso, molto buono.

Allegato n. 2

Candidato: Alessandro Tomaselli

Il dott. Alessandro Tomaselli è stato Ricercato a tempo determinato (legge 230/05, art. 1, c. 14) di Diritto dell'Unione europea dal 1.10.2011 al 30.9.2017 presso l'Università di Enna Kore. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore di II fascia SC 12/E4 – SSD IUS 14 in data 14.11.2017.

In precedenza, il dott. Tomaselli ha conseguito il dottorato di ricerca in "Profili della cittadinanza nella costruzione dell'Europa" presso l'Università degli Studi di Catania.

Per quanto riguarda l'attività didattica, il candidato Tomaselli ha tenuto corsi di Diritto internazionale presso l'Università Kore di Enna negli a.a. 2016-17 e 2017-18. Ha tenuto un corso di Diritto dell'Unione europea dei beni culturali (a.a. 2013-14) e di Diritto dell'Unione europea presso il Corso di studi in Economia aziendale della Facoltà di Scienze economiche e giuridiche dell'Università Kore di Enna (a.a.2011/12). Non è, tuttavia, possibile apprezzare la portata di tali insegnamenti perché il candidato non ha precisato nel suo CV il numero di ore e/o di CFU erogati con riferimento agli insegnamenti menzionati. Nel curriculum sono menzionate docenze presso Dottorati di ricerca e Master, anche in questo caso senza specificarne la portata. L'unica docenza all'estero pare essere quella svolta nell'ambito del programma Erasmus + presso l'Università Dunarea de Jos Galati (Romania). Non viene menzionata attività didattica svolta in lingua inglese in Italia e non viene specificato se sia stata svolta in inglese l'attività didattica svolta presso l'Università Dunarea de Jos Galati (Romania).

L'attività convegnistica è circoscritta alla partecipazione a convegni organizzati in Sicilia e, in particolare, presso l'Università Kore di Enna. Le uniche due eccezioni sono costituite dalla partecipazione a un evento intitolato *European Union and International Community: reflections and perspectives*, presso la Dunarea de Jos University of Galati (Romani) nel 2017 e a un evento tenutosi a Roma e intitolato *Romania e Italia. La cultura della memoria condivisa negli ultimi 100 anni* nel 2018.

Dal Curriculum emerge un solo caso di partecipazione o direzione di ricerche finanziate da Università italiane o estere ovvero da Enti di

ricerca. Si tratta della Ricerca riguardante lo studio, sviluppo ed evoluzione del diritto dell'Unione europea e del diritto internazionale diretto dal Prof. Tudor, Presidente del Cross Border International Institute and Criminal Justice (Università Dunarea de Jos, Galati, Romania).

Il candidato è membro della redazione della rivista *Mediterranean Journal of Human Rights* pubblicato da Aracne Editrice, nonché membro del comitato di redazione della rivista telematica *KorEuropa* pubblicata presso l'Università Kore di Enna e *Cross Border Journal of International Studies* pubblicato presso l'Università Dunarea de Jos, Galati, Romania.

Il Candidato autocertifica la conoscenza della lingua inglese, parlato e scritto, a livello C1/C2 e dello spagnolo, parlato e scritto, a livello B2/C1.

La produzione scientifica del candidato è distribuita in modo uniforme nell'arco di tempo preso a riferimento (dal 2008 al 2020). Essa spazia su argomenti di attualità e altri classici. Particolare attenzione viene riservata ai temi della democrazia, della cittadinanza e dei beni culturali.

In particolare, tra le 12 pubblicazioni sottoposte a valutazione nell'ambito della precedente procedura, vanno segnalati tre lavori monografici.

Il primo dedicato ai beni culturali contiene, in primo luogo, una descrizione didascalica del diritto dell'Unione europea, quindi una parte dedicata alla circolazione dei beni culturali in base all'ordinamento dell'Unione europea e, infine, una terza parte, ancora sulla circolazione dei beni culturali, dedicata all'ordinamento italiano e internazionale. Segue la raccolta di numerosi documenti considerati rilevanti ai fini della trattazione.

Il secondo lavoro monografico, prodotto senza copertina e senza quindi la possibilità di ricavarne l'Editore, affronta il tema della cittadinanza europea e dei diritti fondamentali con un approccio essenzialmente descrittivo e senza spunti originali.

Del terzo lavoro monografico, intitolato "Corte di Giustizia, primato del diritto e direttive dell'Unione europea" e pubblicato presso Bonanno Editore, è stato prodotto solo l'indice e non il testo integrale. Dall'indice

si evince che esso consta di due soli capitoli dedicati a temi ampiamente noti del diritto dell'Unione europea.

Con riferimento ai restanti lavori prodotti ai fine della presente procedura e pubblicati su riviste di rilievo nazionale di cui solo alcune in classe A, si segnala quello dedicato all'abuso di diritto, che contiene taluni spunti apprezzabili, e quello intitolato *Circolazione delle sentenze e principio del ne bis in idem nello spazio giuridico europeo*, che si caratterizza per una ricostruzione sistematica di un principio classico la cui declinazione nell'ordinamento dell'Unione europea non è scontata.

La produzione scientifica, sebbene quantitativamente apprezzabile, è, nel suo complesso, caratterizzata da un approccio per lo più didascalico rispetto ai vari argomenti trattati e con rari spunti di originalità. L'approccio metodologico è sufficiente.

In conclusione, il profilo scientifico del candidato Tomaselli, tenuto conto di un'esperienza didattica non particolarmente ricca e solo parzialmente coerente con il settore disciplinare oggetto della presente procedura e una produzione scientifica connota da costanza nel tempo ed estensione ma con contenuti prevalentemente descrittivi, appare, nel complesso, sufficiente.